

## OMICIDIO A CAPOTERRA

# La donna uccisa dal vicino dissanguata da 11 coltellate

L'autopsia rivela i dettagli cruenti della morte. La sarta non ha avuto scampo. Oggi nel carcere di Uta l'interrogatorio dell'assassino Ignazio Frailis

▶ CAGLIARI

Non ricorda di aver ucciso la vicina di casa. Quando martedì scorso dopo le 15.30 l'operaio edile Ignazio Frailis, 46 anni, si è presentato in caserma accompagnato dallo zio, era in autodenuncia dell'aggressione a colpi di coltello fatta contro la vicina Maria Bonaria Contu, 60 anni, dopo l'ennesima discussione finita male, stavolta nel parco di Is Olias al confine tra Capoterra e Assemini. Oggi Ignazio Frailis sarà interrogato nell'udienza di comparizione dell'arresto dalla gip Ermengarda Ferrarese nel carcere di Uta dove si trova rinchiuso dalla sera del 2 maggio scorso con un'accusa molto pesante: omicidio volontario premeditato con l'uso di armi da fuoco e motivi per Maria Bonaria Contu ma deve rispondere anche di lesioni per aver colpito con una coltellata un'amica della vittima intervenuta per difenderla.

«Non sono ancora riuscito a ricostruire interamente gli atti che hanno preceduto la tragedia - spiega l'avvocato Frailis, Francesco Mura - il mio assistito è sceso dalla conclusione della vicenda, non si capacita del fatto a cui si è arrivati. Per il momento posso solo dire che il mio cliente si è comportato in caserma perché aveva ferito la vicina, soltanto dopo ha appreso che la donna era morta». Frailis non ha lanciato accuse nei confronti di Maria Bonaria Contu, la sua vittima. Per esempio non ha detto di essere stato provocato. C'è stata una discussione «dove Frailis -



Il corpo della vittima nel parco Is Olias (foto Rosas)

dice l'avvocato - ha invitato più volte la donna a smetterla con le provocazioni, poi però non ricorda più nulla».

Sembra che non ci sia stata una provocazione particolare nelle ore precedenti l'omicidio, o il giorno prima. Si andava avanti da due anni, «non è stato un singolo fatto che ha scatenato il litigio fino ai dissidi erano costanti casi quotidiani, ormai assidui per la gestione dei animali si è detto molto in particolare avrebbero creato problemi a Frailis e insulti proferiti da un pap-

pagallo della famiglia Medda-Contu che lui diceva fosse stato addestrato per offenderlo. Ma quello che bisogna ricostruire con precisione è ciò che è accaduto quando Ignazio Frailis è uscito di casa per andare al parco Is Olias dove la famiglia racconta che si recava tutti i giorni per correre. Anche martedì l'uscita poco prima delle tre del pomeriggio sarebbe stata per fare jogging. Frailis aveva un coltello a serramanico in tasca, da capire se lo portava sempre con sé, e per quale motivo, oppure se ha scelto di



Maria Bonaria Contu



Ignazio Frailis

prenderlo proprio quel pomeriggio.

Sulle cause della morte della casalinga ieri è stato reso noto che l'esito dell'autopsia documenta uno shock emorragico provocato dall'insieme delle coltellate: Maria Bonaria Contu è morta dissanguata. L'esame è stato condotto al policlinico di Monselele dal medico legale Roberto Demontis.

Nessun colpo mortale ma una serie di pugnalate - gli esami confermano gli 11 fendenti che non hanno lasciato scampo alla donna.

## DONNA INDAGATA PER CALUNNIA

# Denuncia per stupro ma la stalker era lei

di Mauro Lissia  
▶ CAGLIARI

Una sequenza ininterrotta di denunce ai carabinieri per raccontare che il suo uomo l'aveva stuprata e minacciata con una pistola puntata sulla faccia, che pretendeva continuargli a dare denaro in prestito, che seguiva, l'aggrediva, che una volta chiuso il rapporto sentimentale la sua vita era diventata un inferno. Alle denunce seguono indagini e quando lui, una guardia giurata, è ormai alle prese con le teorie del caso si scopre che la vicenda dev'essere riscritta e ribaltata: lo stalker non è l'uomo ma la donna, secondo una trama da "Attrazione fatale" è lei che ha scoperto la bugia originaria - lui è sposato - e da quel momento ha cercato ogni via per vendicarsi, cercando querele a riaprire le denunce, racconti di minacce imbarazzanti e intimidazioni. Il finale è inedito: la Procura chiede l'annullamento dell'inchiesta aperta sulla spinta delle denunce, la difesa della donna si oppone ma il gip Cristina Ornano conferma quanto i rapporti dei carabinieri avevano ormai chiarito: nessuno stalking, nessuna minaccia di morte, gli episodi riferiti da M.G.P. non sono credibili, non hanno riscontro, non sono mai avvenuti. Risultato: archiviazione definitiva.

L'appendice della storia è un procedimento per calunnia reale, che la Procura ha

aperta nei confronti della vittima non più vittima di una storia decisamente alternativa a quelle, realmente drammatiche, che hanno riguardato le donne negli ultimi anni. Qui, se il giudice Ornano ha colto nel segno, sembra che una donna di Elmira abbia voluto cavalcare la moda dell'indignazione generale per vendicarsi dell'uomo che l'aveva insidiata. Sfruttando come ritorsione le norme severe che puniscono mariti, fidanzati e amanti avvezzi alla violenza.

I dettagli di questa storia, riportati con un'attenzione nel provvedimento del giudice, aiutano a capire quanto può essere sottile il confine tra verità e menzogna. Il primo atto risale ad agosto 2015, quando la donna denuncia uno stupro seguito a una minaccia con la pistola: i referti dell'ospedale non confermano. Seguono altre querele, ma i carabinieri vedono M.G.P. scambiare confidenze col fidanzato stalker. Segue una ritrattazione, poi ancora denuncia di minacce, all'interno di un supermercato dove l'uomo presta servizio. Stranamente lei va sempre a chiedere Eurospin per fare la spesa e puntualmente lo trova. Una serie di fatti che per il gip «hanno lasciato trasparire che fosse la donna ad avere atteggiamenti persecutori nei confronti della guardia giurata». Insomma, una vendetta progettata e realizzata, ma fallita fino al punto da pagare un prezzo altissimo.

## IL RITORNO

# Il questore D'Angelo si presenta

Il funzionario ha cominciato la sua carriera proprio a Cagliari

▶ CAGLIARI

Pierluigi D'Angelo nuovo questore di Cagliari non si sente un estraneo nell'ufficio in via Amat. È nella questura di Cagliari che nel 1986 cominciò la sua vita in polizia per 22 anni è rimasto nella città ormai di adozione in diversi incarichi fra cui quello (a lungo) di capo di gabinetto e ricorda bene anche il grande lavoro per l'organizzazione dei campionati mondiali di calcio. Nel 2004 è a Nuoro come vicequestore vicario, poi viene chiamato in Emilia Romagna a dirigere la polizia ferroviaria dello snodo importante d'Italia e poi in Toscana: non ha mai dimenticato la notte in cui decise di intervenire nell'incidente ferroviario di Viareggio dove 33 persone morirono e 11 subito le altre dopo giorni di agonia. Gli spostamenti in seguito sono continuati a Roma per frequentare la scuola di alta formazione e successivamente di nuovo a



Il nuovo questore di Cagliari Pierluigi D'Angelo (foto Rosas)

Nuoro, come questore, fino al 2015, e ancora a Lecce. D'Angelo ieri ha voluto ringraziare il capo della polizia Gabrielli per «avermi concesso di chiudere il mio ciclo lavorativo qui a Cagliari. Lo considero un privilegio che il prefetto Gabrielli ha voluto darmi». Nessun

commento sulla situazione della città che pure conosce bene: «Devo aggiornare le mie conoscenze e confrontarmi con i diversi dirigenti. So che qui per me sarà una sfida e spero di dare il mio contributo - ha concluso - per il bene di questa città».

## AVVISI ECONOMICI

### LAVORO RICHIESTA 5

CHEF cucina mediterranea, creativa, sarda, esperienza, serietà. Propone. 333/8560108. (aa)

### MATRIMONIALI 11

ABANDONATE solitudine incontrando persone ideali. Richiedeteci fotocataloghi "GuidaInsieme". Telefonare 327/3863631, 05/15-18.

**LA NUOVA SARDEGNA**  
quotidiano d'informazione locale conforme all'art. 110, D.P.R. 207/2010

**Il quotidiano ideale per la pubblicità legale**

**A. MANZONI & C. S.p.A.**  
Cagliari - Tel. 070.342311 Fax 070.340805  
Nuoro - Tel. 0784.252078 Fax 0784.33433  
Olbia - Tel. 0789.28323 Fax 0789.27960  
Sassari - Tel. 079.2064025 Fax 079.235705

## COMUNICAZIONI LEGALI

**AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA SARDEGNA**

**ESTRATTO DI AVVISO DI AGGIUDICAZIONE GARA**

L'ARPAS comunica che l'appalto relativo al "Servizio di manutenzione della rete di monitoraggio della qualità dell'aria della Sardegna". Importo a base d'asta euro 1.508.415,00 è stato aggiudicato. L'avviso integrale è pubblicato sulla GUUE del 11/04/2017, sulla GURI n° 45 del 19/04/2017 e sui siti internet: [www.sardegnaambiente.it/arpas/](http://www.sardegnaambiente.it/arpas/) [www.regione.sardegna.it](http://www.regione.sardegna.it)

Il Dirigente del Servizio Provveditorato ed economato (Dott. Livio Sanna)

**AVVIO PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE REGIONALE**

D. Lgs. 152/06 e s.m.i.

Il Proponente: Maffei Sarda Silicati S.p.A. con indirizzo e sede legale Z.I. San Lorenzo, S.P. Florinas S. Antonio km 3.5 Florinas (SS) con P. I.V.A. : 01553560903 e-mail: [info@min-ind.it](mailto:info@min-ind.it) PEC [maffeisarda@silicatisilicatipec.it](mailto:maffeisarda@silicatisilicatipec.it), ha richiesto l'attivazione delle procedure di VIA per il "RINNOVO DELLA CONCESSIONE MINERARIA DI "BADU E CARRU" (COMUNI DI OTTANA E SARULE) - PROGETTO DI COLTIVAZIONE MINERARIA E RECUPERO AMBIENTALE IN AGRO DEL COMUNE DI OTTANA (NU). L'intervento è compreso nella tipologia 19) dell'allegato A1 (Attività di coltivazione sulla terraferma di sostanze minerali di cui all'art. 2 del R.D. 19 luglio 1927, n. 1443), e ricade in località Badu e Carru del Comune di Ottana. L'estensione della concessione è pari a 268 ettari. I lavori nel cantiere si sviluppano in un arco temporale di 20 anni, suddivisi in step quinquennali. La posizione del giacimento consente una coltivazione in cresta, che evolverà in una fossa al termine dell'estrazione, per concludersi poi con i lavori di rimodellazione finale e ripristino. L'area estrattiva avrà un'estensione pari a 57 ettari al termine dei lavori. La coltivazione verrà condotta con gradoni aventi 6 m d'altezza. Il progetto prevede uno scavo totale pari a 4.300.000 mc. di cui 2.000.000 mc di minerale ed i restanti 2.300.000 mc di sterile. Gli effetti lievemente negativi sull'ambiente più rilevanti sono in particolare in fase di coltivazione, e vanno ad annullarsi con le attività di recupero e ripristino che come precedentemente descritto inizieranno già nei primi anni di attività. L'unico effetto che perdura anche a seguito della chiusura delle attività è l'artificializzazione del paesaggio, che però è di lieve entità una volta che gli interventi di recupero ambientale, avviati già dai primi anni, saranno conclusi o comunque in stato avanzato (vedi altresì sintesi in linguaggio non tecnico). Alla luce dello studio si possono ritenere da nulli a lievemente negativi gli impatti sull'ambiente, che però verranno mitigati in fase di realizzazione e completamente compensati al termine del rimodellazione finale e del recupero ambientale. Il progetto è stato depositato in data 13/04/17 presso la Regione Autonoma della Sardegna - Direzione Generale dell'Ambiente - Servizio delle valutazioni ambientali, Via Roma, 80 - 09121 Cagliari; gli elaborati saranno inoltre depositati e disponibili c/o Provincia di Nuoro - Piazza Italia 22, 08100 Nuoro (NU); Comune di Sarule, Via Emilio Lussu, 08020 Sarule (NU); Comune di Ottana - Via Libertà 66, 08020 Ottana (NU). Entro 60 giorni dalla contestuale pubblicazione dell'avviso nel quotidiano chiunque può prendere visione della documentazione depositata presso i competenti uffici (Servizio SVA, Provincia di Nuoro, Comuni di Ottana e Sarule). Entro lo stesso termine di 60 giorni, chiunque intenda fornire osservazioni, nonché elementi conoscitivi e valutativi concernenti i possibili effetti sull'ambiente dell'intervento sottoposto alla procedura di V.I.A., li comunichi, in forma scritta, al Servizio SVA - Assessorato Regionale della Difesa dell'Ambiente, Via Roma n.80, 09123 CAGLIARI.